



STOP AL CAPORALATO.



Ancora una operazione delle forze dell'ordine per contrastare il fenomeno dello sfruttamento dei braccianti agricoli, ancora una volta extracomunitari. L'ennesimo segnale nei confronti di coloro che, nascondendosi dietro le difficoltà del mondo agricolo, impiegano manodopera sottopagandola. Sui social ha commentato l'operazione anche la vice ministra Bellanova, sottolineando l'importanza dei controlli anti-caporalato.

Il Cardinale Semeraro per il ventennale della canonizzazione di Padre Pio.



Calcio Foggia: dalla "fredda" Pintus al "passionale" Canonico.



A pagine 15 e 16

SFRUTTAMENTO DEI BRACCIANTI AFRICANI, UNA STORIA CHE SI RIPETE.

In una vasta operazione portata a termine nelle ultime ore sono state accertate e documentate le condizioni di sfruttamento cui erano sottoposti numerosi braccianti africani provenienti dagli insediamenti di Borgo Mezzanone e del Ghetto di Rignano, assunti da una locale cooperativa "schermo" operante sotto una cornice di apparente legalità nella gestione dei rapporti di lavoro, data dalla sola comunicazione di assunzione UNILAV, successivamente destinati "a titolo oneroso" ad altre aziende agricole per raccogliere i pomodori nelle province di Foggia e Campobasso, tutti in precarie condizioni igienico-sanitarie e in forte stato di bisogno. Le prolungate, complesse e articolate indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Foggia e condotte dai militari della Sezione Operativa del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia Carabinieri di San Severo e da quelli del Nucleo Ispettorato di Foggia, hanno preso spunto dalla denuncia sporta presso gli uffici di Polizia del capoluogo Dauno da due cittadini della Guinea Bissau che lamentavano le condizioni di sfruttamento cui erano sottoposti - da un tale "Nicola" successivamente indagato e destinatario dell'odierna misura - per la raccolta di prodotti agricoli nelle campagne del Foggiano.



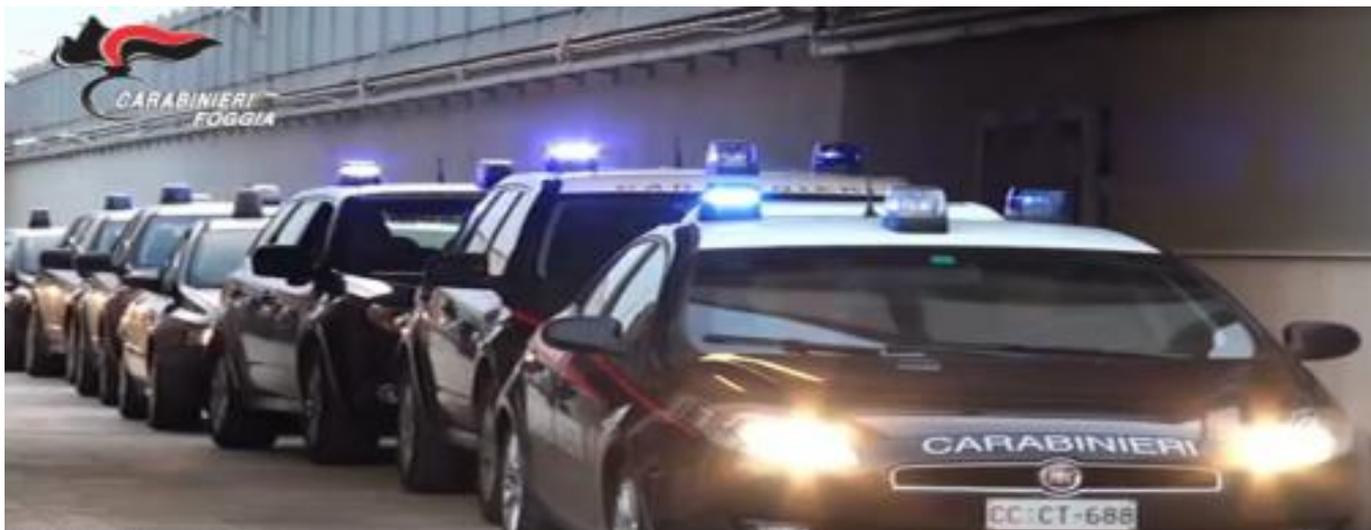
Dalle condizioni di sfruttamento che hanno fatto emergere le due vittime, i Carabinieri riuscivano a disvelare il sistema apparentemente legale, volto ad eludere i controlli, che avevano ideato gli odierni indagati, tutti consapevoli delle dinamiche

raccogliere pomodori presso i propri terreni i terreni di altre aziende committenti - i cui titolari sono oggetto dell'odierna misura - a bordo di furgoni e autovetture vetuste. Servizi di osservazione e pedinamento sono bastati ai Carabinieri per



In particolare due agricoltori foggiani dopo aver creato la società fittizia - funzionale a garantire una facciata di regolarità all'operazione - tramite un cittadino senegalese dimorante nella baraccopoli di Borgo Mezzanone reclutava o faceva reclutare centinaia di connazionali anche nel Ghetto di Rignano - per condurli a

i braccianti africani venivano prelevati dalla baraccopoli di Borgo Mezzanone/Ghetto di Rignano e da lì, a bordo di precari automezzi, venivano trasportati - dietro pagamento al vettore in alcuni casi della cifra simbolica di 5 euro - nelle campagne di Manfredonia, Stornara, Foggia Borgo Incoronata, San Severo, Ortona e Campomarino per



per essere impiegati a ritmi estenuanti, senza i previsti dispositivi di protezione individuale e soggetti a controlli serrati da parte dei caporali.

La chiara fotografia della situazione rappresentata alla Procura della Repubblica di Foggia, che sul fenomeno del Caporalato aveva già fornito direttive precise nel recente passato, ha permesso di avviare l'indagine denominata "SCHERMO", condotta da marzo 2020 a Febbraio 2021, attraverso numerosissimi servizi di osservazione, controllo e pedinamento, anche con il fondamentale ausilio delle attività tecniche d'intercettazione telefonica, nonché dalle escussioni degli lavoratori e degli accessi ispettivi presso le aziende con successiva analisi della documentazione grazie alle quali è stato possibile cristallizzare il sistema di intermediazione e sfruttamento creato funzionale solo a garantire profitto per gli ideatori a svantaggio dei cittadini africani sfruttati. Si partiva dalla creazione della società con fittizio amministratore - irreperibile dal 2011, passando dalla selezione e reclutamento della manodopera messa in piedi dalla "Cooperativa Schermo" resa possibile dal

"caporale" dimorante nella baraccopoli di Borgo Mezzanone fino alla somministrazione abusiva dei lavoratori nei terreni di proprietà o comunque nella disponibilità degli imprenditori che ne traevano i profitti dall'utilizzo dei diseredati braccianti. Venivano attuate delle strategie volte ad eludere i controlli dell'ispettorato e degli altri organi ispettivi, tramite la stipula di contratti di compravendita di prodotti agricoli e fatturazioni per operazioni inesistenti, in modo da non far apparire i reali datori di lavoro come effettivi titolari dei rapporti con i lavoratori reclutati, favorendo così i datori di lavoro ad eludere le leggi in materia. Invero, la "Cooperativa Schermo" forniva a titolo oneroso un "c.d. pacchetto di raccolta di pomodori in condizioni di sfruttamento", fungendo come

un'agenzia interinale senza averne i requisiti ministeriali, favorendo così gli imprenditori ad eludere la legge sul collocamento (assunzioni del personale, l'elaborazione del Libro Unico del Lavoro e delle buste paga, la sottoscrizione di contratti di lavoro e gli adempimenti in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, Documento Valutazione dei Rischi, Visite mediche, formazione informazione e Dispositivi di Protezione individuale) riducendo i costi ai reali datori di lavoro, creando una lesione ai diritti dei lavoratori reclutati massimizzando così i profitti. L'analisi dei rapporti di lavoro delle maestranze reclutate nei Ghetti della Capitanata portava alla luce un'evidente condizione di sfruttamento determinata da sotto-salario, gravi irregolarità contributive, lavoro nero,



violazione dei riposi e delle ferie, tra l'altro, non venivano neanche sottoposti alla prevista visita medica, in alcuni casi rimanevano senza mangiare per molte ore e gli veniva fornita da bere "...acqua di pozzo...". Sorvegliati e minacciati alla decurtazione delle già misere retribuzioni a cottimo.

Agli indagati, 7 in totale, di cui 3 in carcere e 4 agli arresti domiciliari, viene contestato - a vario titolo - l'intermediazione illecita e lo sfruttamento del lavoro, di cui all'art. 603 bis del codice penale, recentemente modificato con la legge 199/2016.

Tutti i soggetti, M.N. con precedenti specifici e C.D., tutti foggiani di 70 e 45 anni dapprima titolari di cariche in una azienda della BAT - cessata a seguito di controllo ispettivo e, successivamente, con cariche di presidente e vice della Cooperativa Agricola SUDITALY di Ortanova, effettuavano con l'ausilio del caporale D.A. senegalese di 32 anni il reclutamento di centinaia di lavoratori dalle baraccopoli di Borgo Mezzanone e del Ghetto di Rignano Garganico per poi impiegarli - dopo aver effettuato la comunicazione "UNILAV" e aver predisposto dei falsi contratti di compravendita a blocco di prodotti agricoli con lo scopo di occultare l'interposizione illecita di manodopera e sfruttare la maestranza - nella raccolta dei pomodori in Provincia di Foggia e nella limitrofa di Campobasso per conto di altre aziende agricole - i cui titolari tutti oggetto della presente misura agli aadd - di Borgo Incoronata, Foggia, Torremaggiore ed Ortona. Gli intermediari, oltre a reclutare ed impiegare, su richiesta consapevole dei citati imprenditori - tra cui una donna di San Severo

particolarmente abile nella gestione contabile delle aziende insieme al proprio collaboratore/supervisore L.L. foggiano di 50 anni - organizzavano il trasporto, vigilavano e richiamaivano gli operai - anche con prove video per dimostrare le inadempienze - sulla perfetta esecuzione dell'attività di raccolta. In particolare, gli indagati, in concorso hanno reclutato e impiegato a vario titolo manodopera a basso costo e massimizzare i profitti, per destinarla alla raccolta dei pomodori, in violazione: dei contratti collettivi nazionali, pagando i braccianti circa 5 euro all'ora oppure € 4,50 a cassone di pomodori e decurtando 50 centesimi ogni volta che il caporale interveniva perché il prodotto non risultava confacente/sporco o non veniva rispettata la tempistica imposta; della normativa di settore relativa all'orario di lavoro e ai periodi di riposo, della materia di sicurezza e igiene sul luogo di lavoro, in quanto impiegavano i suddetti lavoratori senza fornire loro dispositivi per la prevenzione degli infortuni (guanti, scarpe, abbigliamento ecc.), necessari allo svolgimento delle mansioni cui venivano adibiti e, anzi, li costringevano, ove necessari, ad acquistarli a loro spese o gli venivano decurtati dalla paga mensile. Contestualmente, in esecuzione della medesima ordinanza, il GIP di Foggia ha disposto l'assoggettamento al controllo giudiziario delle 5 aziende agricole/cooperative facenti parte del "sistema", riconducibili ai 7 soggetti colpiti, a vario titolo, da misura cautelare.

Il controllo giudiziario dell'azienda, introdotto con la legge 199/2016 ex art. 3, è quell'istituto che in base al quale l'amministratore giudiziario affianca l'imprenditore nella gestione dell'azienda fino alla completa regolarizzazione di tutti i rapporti di lavoro intrattenuti ed alla rimozione di tutte le irregolarità riscontrate. Sarà sempre l'amministratore, poi, ad autorizzare lo svolgimento degli atti di amministrazione utili all'impresa, riferendo al giudice ogni tre mesi, e comunque ogni qualvolta emergano irregolarità circa l'andamento dell'attività aziendale. Tutto questo, nell'ottica del legislatore è imprescindibile percorso da seguire per impedire che si verificino ulteriori e censurabili situazioni di grave sfruttamento lavorativo. 1 Milione di euro il valore complessivo dei beni e 2 Milioni il fatturato annuo delle aziende sottoposte a controllo giudiziario. Le complesse ed articolate indagini denominate "Schermo" - prende spunto dall'artificio societario costituito dagli odierni indagati per eludere le norme di riferimento costituendo società finalizzate ad occultare la reale gestione della manodopera dei veri committenti - svolte dai militari del NOR della Compagnia di San Severo e da quelli del Nucleo Ispettorato del Lavoro sono state effettuate con il prezioso supporto di personale del progetto SU.PRE.ME. , che ha messo a disposizione delle indagini un mediatore culturale, impiegato dai carabinieri nelle attività di escussione dei lavoratori sfruttati a seguito di accesso ispettivo presso i terreni, il cui contributo ha avuto un peso considerevole per il buon esito dell'indagine.

LOTTA AL VIRUS

GLI AGGIORNAMENTI

Del dott. Vincenzo Lizzi

Chirurgia Generale Ospedali Riuniti



NEWS DEL GIORNO

Sono stati registrati 90 casi positivi su 6.844 test per l'infezione da Covid-19, con una incidenza dell'1,3%, scesa ancora dall'1,4% di ieri, il rapporto tamponi/contagi più basso degli ultimi sei mesi. I nuovi positivi sono 24 in provincia di Lecce, 20 in provincia di Bari, 16 in provincia di Brindisi, 12 nella provincia Bat, 10 in provincia di Taranto, 6 in provincia di Foggia, 1 residente fuori regione, 1 caso di residenza non nota.

Sono stati registrati 2 decessi, uno nel Leccese e l'altro nel Tarantino. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.597.073 test e sono 235.823 i pazienti guariti. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 252.651 e sono 10.231 i casi attualmente positivi.

Tre milioni di dosi di vaccino anti Covid somministrate e una copertura che si avvicina al 60% della popolazione dai 12 anni in su. La Puglia vede più vicino il traguardo dell'immunità di gregge: l'obiettivo è arrivare almeno al 70% della popolazione entro settembre e, mantenendo questo ritmo, sembra poterlo raggiungere. Al momento, la progressiva copertura vaccinale ha portato i benefici sperati, cioè il calo dei contagi. Secondo il rapporto della fondazione Gimbe, dal 9 al 15 giugno, rispetto a sette giorni prima, c'è stata una riduzione dei nuovi casi del 5,3%. I casi attualmente positivi ogni 100mila abitanti" sono scesi a 286.

Sotto soglia di saturazione i posti letto sia in area medica (7%) che in terapia intensiva (4%) occupati da pazienti Covid-19.



R.S.A. per Anziani
> e affetti da demenza <
a
Volturino

** Maria SS. della Serritella **



R.S.A. per Anziani e affetti da demenza

Via Principe Umberto, 70, Volturino FG

Per informazioni: tel. 0881 510047

e-mail: info@residenzaserritella.it

sito web: www.residenzaserritella.it

ABBANDONO DI ELETTRODOMESTICI IN DISUSO. DUE DENUNCE DELLA POLIZIA LOCALE DI SAN SEVERO.



La Polizia Locale di San Severo ha eseguito un Decreto di Sequestro Preventivo di un veicolo utilizzato per la commissione del reato di trasporto e abbandono di rifiuti speciali RAEE. Il Decreto di Sequestro Preventivo del veicolo è stato emesso dal G.I.P. del Tribunale di Foggia dott. Dello Iacovo su richiesta del Pubblico Ministero – Coordinatore delle Indagini – Sost. Proc. dott. Marco Gambardella.

I due soggetti denunciati, destinatari della informazione di garanzia, identificati nel corso delle accurate indagini, risponderanno del reato p. e p. art. 110 C.P. e art. 256 comma 1 D.Lgs n.152/2006 perché, per mezzo del veicolo sottoposto a Sequestro Preventivo, in concorso tra loro, effettuavano attività di raccolta, trasporto e smaltimento illecito di rifiuti speciali senza la prescritta autorizzazione.

I rifiuti speciali cannibalizzati, di diversa tipologia, tra cui elettrodomestici come TV, schermi e carcasse di frigoriferi, venivano abbandonati con frequenza su terreni agricoli situati nelle zone di Via Cantatore e C.da Boschetto creando una grave situazione di insalubrità ambientale.

Le attività di indagine, iniziate lo scorso mese di febbraio, sono state condotte attraverso accertamenti e monitoraggi delle aree interessate dalla Polizia Locale di San Severo in coordinamento con la Procura della Repubblica di Foggia. Sono ben cinque i sequestri per reati ambientali eseguiti dalla Polizia Locale di San Severo nel corso del 2021. Tale attività conferma la costante azione strategica di contrasto agli eco-reati posta in essere tra la Procura della Repubblica di Foggia e lo stesso Comando di Polizia Locale.

Le iniziative commemorative per il ventennale della canonizzazione di san Pio da Pietrelcina, che si concluderanno il 16 giugno 2022, saranno aperte dal prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, il cardinale Marcello Semeraro. Ad annunciarlo è stato il padre rettore del santuario di San Giovanni Rotondo (Foggia) Francesco Dileo, durante la messa presieduta dall'arcivescovo di Manfredonia — Vieste — San Giovanni Rotondo, Franco Moscone.

VENTENNALE DELLA CANONIZZAZIONE DI SAN PIO. ALLE INIZIATIVE PRESIDERA' IL CARDINALE MARCELLO SEMERARO.

Il cardinale Marcello Semeraro, il prossimo 26 giugno, alle ore 18, parteciperà alla concelebrazione eucaristica nel santuario di Santa Maria delle Grazie, nel paese caro a San Pio. Subito dopo, alle ore 19,30, nello stesso Santuario, sarà presentato il libro "Diario spirituale" di monsignor Valentino Vailati, l'arcivescovo

di Manfredonia — Vieste che ha presieduto il Tribunale ecclesiastico della Causa di beatificazione e canonizzazione di Padre Pio. Sarà un nuovo momento di incontro per i fedeli del frate dalle stimmate che vorranno partecipare ai momenti liturgici.

#FOGGIAPost

Spazio dell'ascolto

Allenatori della
gentilezza a
San Severo.



**Torna la
musica con
Battiti Live.
Tappe a
Foggia e
Vieste.**

Gli allenatori-educatori della gentilezza. Iniziativa dell'Assessorato allo Sport del Comune di San Severo.

Ancora una bella attività dell'Assessorato alla Gentilezza di concerto con l'Assessorato allo Sport del Comune di San Severo.

Si tratta dell'iniziativa Allenatori della gentiezza: "Sono educatori allenatori sportivi che operano giornalmente con i bambini e i ragazzi - dichiarano il Sindaco Francesco Miglio, l'Ambasciatrice alla Gentilezza Arcangela de Vivo e l'Assessore allo Sport Valentina Stocola - contribuendo alla formazione dei giovani, alla loro crescita ed al benessere. L'allenatore alla Gentilezza è una figura importante nella crescita di un bambino perché gli fornisce una parte degli strumenti per affrontare le avversità e le difficoltà che potrebbe incontrare durante la sua crescita. Invitiamo tutti a prendere parte alla rete: per ogni utile informazione Ufficio Sport del Comune di San Severo, mail uff.sue@pec.comune.san-severo.fg.it".

Ecco le finalità educative promosse con l'iniziativa.



Rispetto delle regole. Educa e prepara l'allievo alle regole della comunità imparando a gestire l'ansia, la frustrazione e la rabbia, vedendole non come un'imposizione ma come una via per una comunità civile ed educata. Favorire la socializzazione (terzo tempo). Qualsiasi attività del tempo libero (sport, musica, arte, ricreazione) oltre a formare il fisico e la mente predispone l'individuo a relazionarsi con gli altri membri dunque diventa un'opportunità per creare amicizie e momenti di incontro sociali. Tramandare le tradizioni. Ogni disciplina sportiva oltre ad avere le sue regole ha implicito la sua tradizione, l'Allenatore per la Gentilezza ha il compito di mantenere viva quella cultura tramandandone l'origine ed adattandola al contesto in cui si vive.



Csv Foggia in vetrina su Rai 3.

Sabato 19 giugno 2021, su Rai 3 Puglia, nell'ambito dei Programmi dell'Accesso, andrà in onda l'intervista della giornalista Anna Langone al presidente del CSV Foggia, Pasquale Marchese. Il servizio sarà trasmesso nello spazio mattutino riservato dalla Rai alle attività delle associazioni e del Terzo Settore, dalle ore 7.30 alle 8.00.

I programmi dell'accesso del CoReCom su Rai Tre, a livello regionale, sono riservati a soggetti collettivi organizzati e come strumento di supporto alla cultura dell'associazionismo e conoscenza delle realtà associative pugliesi. Tali spazi hanno l'obiettivo di garantire ed ampliare la partecipazione dei cittadini e concorrere quindi allo sviluppo sociale e culturale, in un'ottica di pluralismo.

Nel corso dell'intervista, il Presidente ha illustrato la modalità di costituzione del CSV Foggia, nato dalla fusione del Ce.Se.Vo.Ca. e del CSV Daunia e oggi formalmente accreditato come Centro di Servizio al Volontariato dall'ONC (Organismo Nazionale di Controllo), come previsto dalla Riforma del Terzo Settore.

“Il CSV Foggia – ha spiegato nel corso dell'intervista Pasquale Marchese – persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avendo come obiettivo quello di realizzare, direttamente o tramite terzi, ogni attività tesa a promuovere, sostenere e sviluppare il volontariato negli enti del Terzo Settore. Si ispira ai valori di solidarietà e democrazia, con l'obiettivo di aumentare il numero e le competenze dei volontari. Compito del CSV è dare visibilità ai valori del volontariato e all'impatto sociale dell'azione volontaria, promuovendo la cultura del dono soprattutto tra i giovani. Tra i servizi offerti, la formazione orientata a qualificare i volontari e gli aspiranti tali, favorendo una maggiore consapevolezza del loro ruolo e lo sviluppo di competenze trasversali. Non solo: il Centro realizza attività di promozione e offre assistenza qualificata e accompagnamento alle associazioni in vari ambiti, da quello giuridico-fiscale, gestionale-organizzativo alla raccolta fondi ed eroga servizi di comunicazione, dedicati alla promozione e diffusione delle notizie dedicate al volontariato. Da non dimenticare le attività di documentazione e ricerca e i servizi di supporto logistico”.

L'appuntamento è per sabato 19 giugno, su Rai 3 Puglia.

BATTITI LIVE

NEL CUORE DELLA MUSICA.

Esibizioni anche a Foggia e Vieste.

Torna dopo la pandemia e per la 19/a edizione l'evento di Radio Norba "Cornetto Battiti Live", sei appuntamenti con 80 musicisti in 16 città... della Puglia, condotti dal direttore artistico Alan Palmieri e da Elisabetta Gregoraci, in diretta sul circuito radio-tv del Sud e in differita su diverse reti Mediaset.

E' Marco Montrone, presidente di Radio Norba, ad anticipare cast e location: per il secondo anno si andrà in onda (quest'anno torna la diretta su Radio Norba, Radio Norba Tv e Telenorba) dal Castello Aragonese di Otranto, con 15 esibizioni "on the road" in altrettante località (Polignano, Vieste, Barletta, Grottaglie, S.Maria di Leuca, Martina Franca, Gallipoli, Gravina, Fasano, Giovinazzo, Taranto, Bari, Brindisi, Foggia e Lecce). Alle cinque serate live (25, 27 e 29 giugno, 1 e 3 luglio) seguirà una puntata compilation. Confermata poi, da met... luglio, la trasmissione in prima serata su Italia 1, in replica su Mediaset Extra e Italia 2, on demand su Mediaset Play e contenuti esclusivi su Infinity.

Il cast va da Bob Sinclar a Purple Disco Machine, da Sophie and the Giants ad Alice Merton, da Topic a Joel Corry, da Alvaro Soler ad Oscar Anton, e poi tornerà anche quest'anno Dotan. Gli italiani: Fedez con Orietta Berti, Emma Marrone con Loredana Bertè, J-Ax con Jake la Furia, Boomdabash con Baby K, Takagi & Ketra con Giusy Ferreri, Nina Zilli con Clementino, Rocco Hunt con Ana Mena, Noemi con Carl Brave, Nek, Fred De Palma, Annalisa, Irama, Alessandra Amoroso, Ermal Meta, Mahmood, Sangiovanni, Gazzelle, Francesca Michielin, Capo Plaza, Elettra Lamborghini, Colapesce Dimartino, Anna Tatangelo, Pinguini Tattici Nucleari, tra gli altri. Allo spettacolo potranno assistere circa 400 persone, con posti preassegnati, nel pieno rispetto delle disposizioni anti-Covid.

L'ingresso è come sempre gratuito, ma su prenotazione su www.radionorba.it.

#FOGGIAPost 



CENTRO DIURNO PER DEMENZE E ALZHEIMER

 *Via Lago Salso ,3 - Manfredonia (FG)*

 *segreteria@cooperativasantachiara.it*

 *0884.275663 // 0884.586874*



**REGIONE
PUGLIA**



**CITTA' DI
MANFREDONIA**

COMINCIA L'ERA CANONICO. DOMANI LA PRESENTAZIONE ALLO ZACCHERIA.

Di Tiziano Errichiello



E' cominciata l'era di Nicola Canonico in seno al Calcio Foggia. A sorpresa, nella serata di ieri, l'annuncio a sorpresa attraverso un comunicato stampa diramato dalla Società rossonera al termine di una giornata convulsa che non ha lesinato colpi di scena. La trattativa con Francesco Di Silvio che sembrava essere ad un passo dalla chiusura apriva nuovi scenari nel club al punto che nel pomeriggio saliva alta la contestazione delle due curve che, dobbiamo sottolinearlo, in maniera pacata e civile chiedeva al Presidente di mettersi da parte. Troppo fresco il ricordo della mancata iscrizione al Campionato di serie C all'indomani della retrocessione dalla B nel pomeriggio del Bentegodi di Verona per non comprendere le paure del popolo rossonero. In serata le attenzioni dei tifosi sono tutte rivolte all'impegno della Nazionale, dei ragazzi di Mancini che deliziano con il loro gioco corale e a tratti spettacolare. E nel mentre il colpo di scena! E se la Pintus era lontana da Foggia viene spontaneo pensare che il Direttore Generale Filippo Polcino, in giro per l'Italia da giorni, aveva calato l'asso nella manica.

Nicola Canonico, imprenditore barese del settore edile, già Presidente del Bisceglie Calcio è il nuovo socio del Calcio Foggia 1920. 49 anni ancora da compiere il prossimo 7 Novembre, un passato anche in politica, arriva al Foggia calcio con l'aria di chi da queste parti vuol lasciare il segno attraverso un progetto che già si vocifera essere molto interessante ed ambizioso. Canonico aveva già fatto un'offerta verso la fine dello scorso anno quando a capo del Foggia c'era il Presidente Roberto Felleca. Quella offerta fu ritenuta non congrua dall'allora vertice societario. Dopo circa sei mesi il ritorno di fiamma ed il matrimonio con l'attuale numero uno del club Maria Assunta Pintus che bisognerà capire se rimarrà in seno al Calcio Foggia magari con una partecipazione minore. Nella giornata di domani, alle ore 17, presso la Sala Conferenze dello stadio Pino Zaccheria la Pintus e Canonico illustreranno i programmi ed il progetto in una conferenza stampa che si terrà in presenza con la stampa rispettando le normative anti Covid-19 vigenti.



Canonico ha grandi idee da immettere nel Calcio Foggia mirando al massimo risultato per tornare ad entusiasmare la piazza. Con questa operazione il club rossonero si è consolidato in modo ambizioso ed il merito della chiusura della trattativa è senza ombra di dubbio del Direttore Generale Filippo Polcino che, in gran segreto, in silenzio e con molta umiltà, ha lavorato sotto traccia per assicurare al Calcio Foggia un futuro tranquillo e di tutto rispetto. Il futuro del Foggia nelle mani di un imprenditore serio e da oggi bisogna mettersi al lavoro. La data del 28 giugno è imminente. Undici giorni per disegnare la nuova storia del club rossonero. Il tempo stringe... in ballo c'è il futuro dei colori rossoneri.

NICOLA CANONICO, UN CINQUANTENNE CHE NON SMETTE MAI DI SOGNARE.

Di Gianni Gliatta

Nato a Bari, classe 1972, sposato con due figli, imprenditore edile di professione, appassionato di calcio e con un trascorso nel mondo della politica. Questo è l'identikit di Nicola Canonico, nuovo socio di maggioranza della società calcio Foggia Srl. Giovannissimo inizia il suo percorso lavorativo fondando nel 1996 la C.N. CostruzioniI Generali SPA, precedentemente RU.CA Srl, una società edile specializzata nel settore dei lavori pubblici e privati. Nel 2004 decide di impegnarsi in politica e partecipa alle lezioni amministrative del 12 e 13 giugno 2004 e diventa consigliere comunale con la lista Udeur a sostegno di Michele Emiliano. Si candida alle elezioni regionali del 2005 sempre nella lista Udeur a sostegno di Nicky Vendola per la presidenza della regione Puglia e viene eletto. Nel 2010 si riconferma risultando il più suffragato nella lista del Partito Democratico con 16.680 voti. La sua passione per il calcio nasce nel 2008 quando nel mese di maggio rileva il titolo della gloriosa società Liberty Bari. Negli anni '30 del secolo scorso ci giocava Raffaele Costantino, centravanti, che poi indosserà la maglia della Roma per cinque stagioni segnando 41 gol e che allenerà il Foggia in serie B nella stagione 1946/47 sostituendo in panchina Pietro Andreoli. Il suo ingresso ha portato nuova linfa e i risultati non si sono fatti attendere.



Imprenditore, politico, sportivo. A Nicola Canonico piace scommettere e vincere. La piazza di Foggia è diversa da quella di Bisceglie e questo potrebbe non essere uno svantaggio per chi vuole investire nel calcio. Staremo a vedere.

Raccontiamo la storia del barese che da oltre un anno insegue il Foggia.

Nella stagione 2008/09, la prima da presidente, la squadra della Liberty ottiene 70 punti nel campionato d'Eccellenza conquistando l'accesso ai play off per la promozione in serie D. Sfortunatamente perderà la finale contro l'Ostuni. Nel luglio del 2009 trasferisce il titolo della Liberty a Molfetta. Nella stagione 2009/10 arriva terzo in campionato con 69 punti e raggiunge nuovamente i play off dove perde la finale contro il Trani. La sua passione per il calcio continua nel Bisceglie dove costruirà un percorso lungo dieci anni e una promozione nel calcio professionistico. Il Bisceglie conquista la promozione nel campionato 2016/17 vincendo il proprio girone con 74 punti. Canonico lascia il Bisceglie nell'estate del 2020. Certo, il coraggio non manca a Nicola Canonico. Spirito imprenditoriale, una grande passione per il calcio e una buona dose di coraggio sono gli ingredienti giusti che l'hanno portato ad ottenere risultati importanti e che lasciano ben sperare per il futuro dei colori rossoneri.

Foggia Post.com
Quotidiano digitale serale

#FOGGIAPost 



**Scarica il
giornale**

Redazione:
via Mandara, 34 - 71122 Foggia
Coop. sociale San Francesco
Fasani - Lucera
redazione@foggiapost.com

Segreteria di redazione:
Antonio Lupoli
segreteriadiredazione@foggiapost.com

In attesa di registrazione al Tribunale
di Foggia

Direttore responsabile:
Roberto Parisi

Direttore editoriale:
Carlo Rubino
direttoreeditoriale@foggiapost.com

Contenuti sportivi:
di Tiziano Errichiello
della redazione di
foggiagol.it

Le foto del calcio sono di Luigia Spinelli
Le collaborazioni sono gradite
e da intendersi gratuite


FoggiaGol.it